

A COSENZA AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEL FICHI FESTIVAL

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 224 - VENERDÌ 12 SETTEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

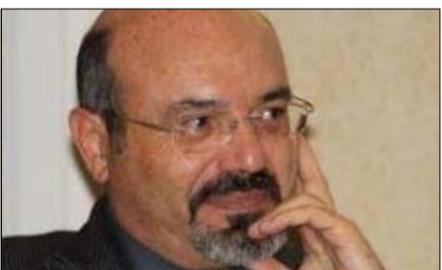


A PARAVATI IL PELLEGRINAGGIO DELLE FAMIGLIE CALABRESI

IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE FOTOGRAFA UNA REGIONE IN DIFFICOLTÀ

MARE MONSTRUM, CALABRIA TRA I PRIMI NEGLI ILLECITI

di ANTONIETTA MARIA STRATI



L'OPINIONE / PINO APRILE
DATE AL SUD I SOLDI CHE IL NORD NON RIESCE A SPENDERE



AREE INTERNE
BOTTA E RISPOSTA TRA OCCHIUTO E TRIDICO



LA DENUNCIA
M.G. VITIMBERGA
REGIONE TROVI
SOLUZIONE PER
AMBULANZA ROTTÀ

IL GALA DEI MIRACOLI



LA FESTA DELL'ORGOGLIO TAURIANO



AL DIALOG FESTIVAL
RIFLESSIONI SUL MERITO E LA COOPERAZIONE



LA DENUNCIA
GIUSEPPE FOTI
DA REGGIO SPEDISCONO AL NORD PAZIENTI PSICHiatrici



DA PLATACI UN MANIFESTO
PER UNA NUOVA ECONOMIA
DEL TURISMO ESPERIENZIALE



AL PARCO DI SIBARI
IL PREMIO CLARENTIA



DOMENICO BENEDETTO D'AGOSTINO VINCE IL PREMIO LETTERARIO MURICELLO



GIUSI PRINCI

Europarlamentare

La Calabria è l'unica regione d'Italia ad avere inserito la figura dello psicologo scolastico. Il progetto rappresenta un modello strutturato e duraturo, con l'obiettivo di promuovere il benessere dei ragazzi prevenendo e contrastando il disagio giovanile. Sono 9 i milioni di euro stanziati dalla Regione Calabria, attraverso i quali saranno assunti 43 psicologi che garantiranno un servizio capillare in 285 scuole, per un totale di 2893 classi del primo e secondo ciclo. I nostri

giovani crescono in un tempo segnato da incertezze profonde, che spesso li rende vulnerabili e disorientati. La presenza dello psicologo negli istituti scolastici è un segno di civiltà, un passo concreto verso una scuola che si prende cura della persona nella sua interezza. Investire nella salute mentale degli studenti significa offrire loro gli strumenti per orientarsi nel presente, fortificarsi nelle emozioni e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide complesse della contemporaneità»



GRANDE SUCCESSO PER L'ESTATE A PIETRAPAOLA

IL REPORT DI LEGAMBIENTE FOTOGRAFA UNA REGIONE IN DIFFICOLTÀ

È una Calabria «che tenta, senza ancora riuscirci, di affrontare e risolvere le problematiche che incidono sulle coste e sul mare», quella fotografata dal report Mare Monstrum 2025 di Legambiente, presentato nei giorni scorsi.

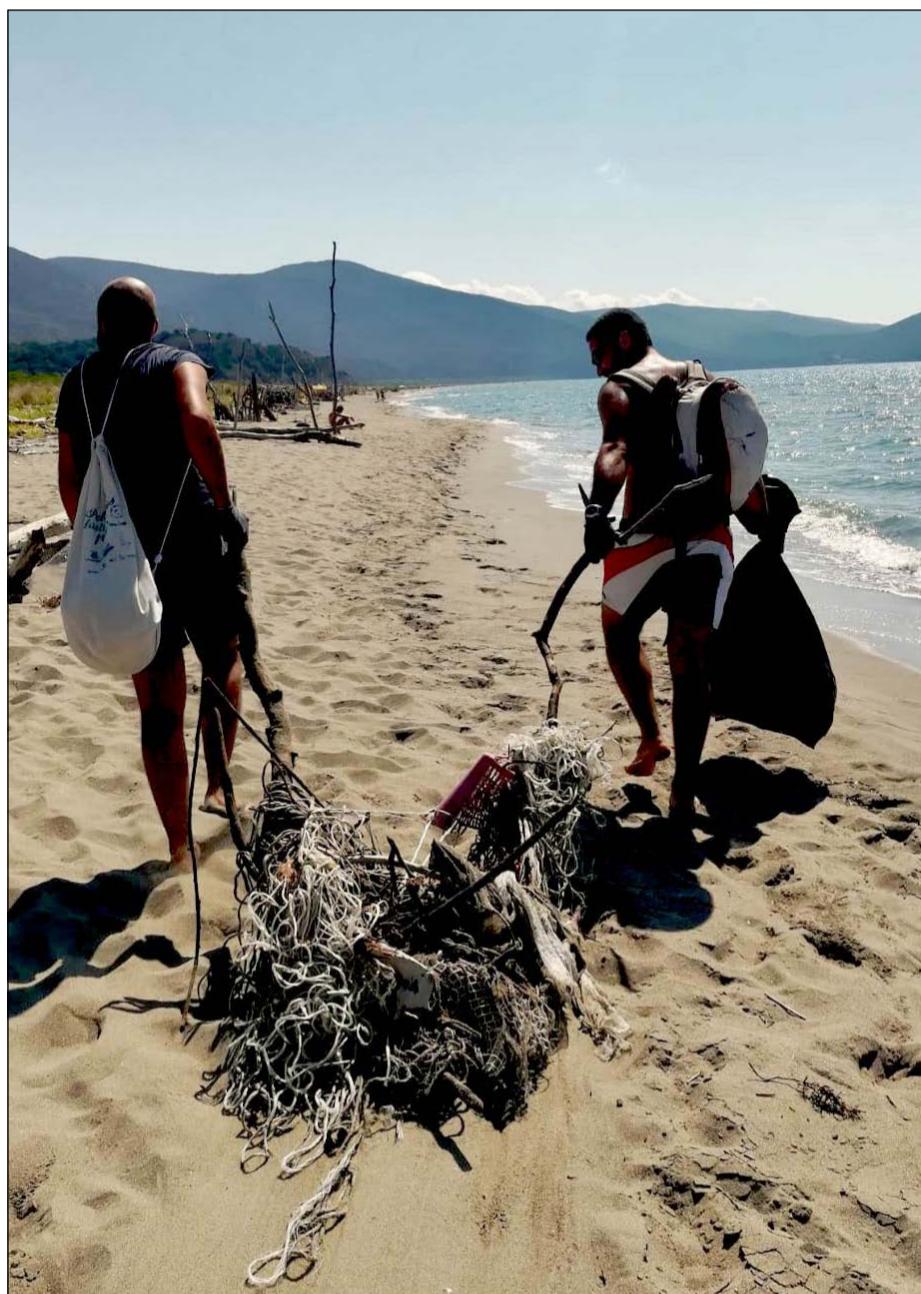
La nostra regione, infatti, è quarta per gli illeciti penali (2.433), preceduta da Campania (4.208), Sicilia (3.155) e Puglia (2.867).

La Calabria, poi, è quinta per il ciclo illegale del cemento, con 869 reati (lo8,4%), mentre sale al secondo posto per i reati sull'inquinamento (1.137 reati accertati, il 14,3% del totale).

Ad aumentare in maniera ancora più significativa gli illeciti amministrativi: 44.690, +21,4% rispetto al 2023. Per un totale, sommando reati e illeciti amministrativi, di 69.753 violazioni, con una media di 9,5 per km di costa, uno ogni 105 metri.

A primeggiare si confermano i reati relativi al ciclo illegale del cemento, a cominciare da quelli connessi all'abusivismo edilizio, (10.332, +0,7% rispetto al 2023), che costituiscono il 41,2% del totale di quelli accertati nel 2024. La crescita più consistente si registra sul tema dell'inquinamento, dalla mala depurazione al ciclo illegale dei rifiuti, con 7.925 reati (+24,4% rispetto al 2023). Balzo anche delle violazioni del Codice di navigazione e nautica da diporto, anche in aree protette, con 2.253 reati (+9,4% rispetto al 2023) e dalla pesca illegale con 4.553 reati (+6,7% rispetto al 2023).

Il 2024, per l'Associazione, è un vero e proprio "annus



Mare Monstrum, Calabria è ancora maglia nera per i reati

ANTONIETTA MARIA STRATI

horribilis" per le coste italiane: crescono le persone denunciate (26.902, +5,3% rispetto al 2023) e i sequestri (+1,3%). Diminuiscono invece gli arresti (-33,8% rispetto al 2023) e le sanzioni amministrative (-19,6%), imputabile ad un assestamento dopo il forte incremento dell'anno prima. Misurando, invece, i dati dei reati e illeciti amministrativi in base all'estensione delle coste, emerge una nuova classifica dell'illegittimità che vede al primo po-

sto la Basilicata (33,6 reati per chilometro), poi Emilia-Romagna (29,9 reati per km), Molise (25,1 reati per km), Veneto (22,9 reati per km) e Campania (20,4 reati per km).

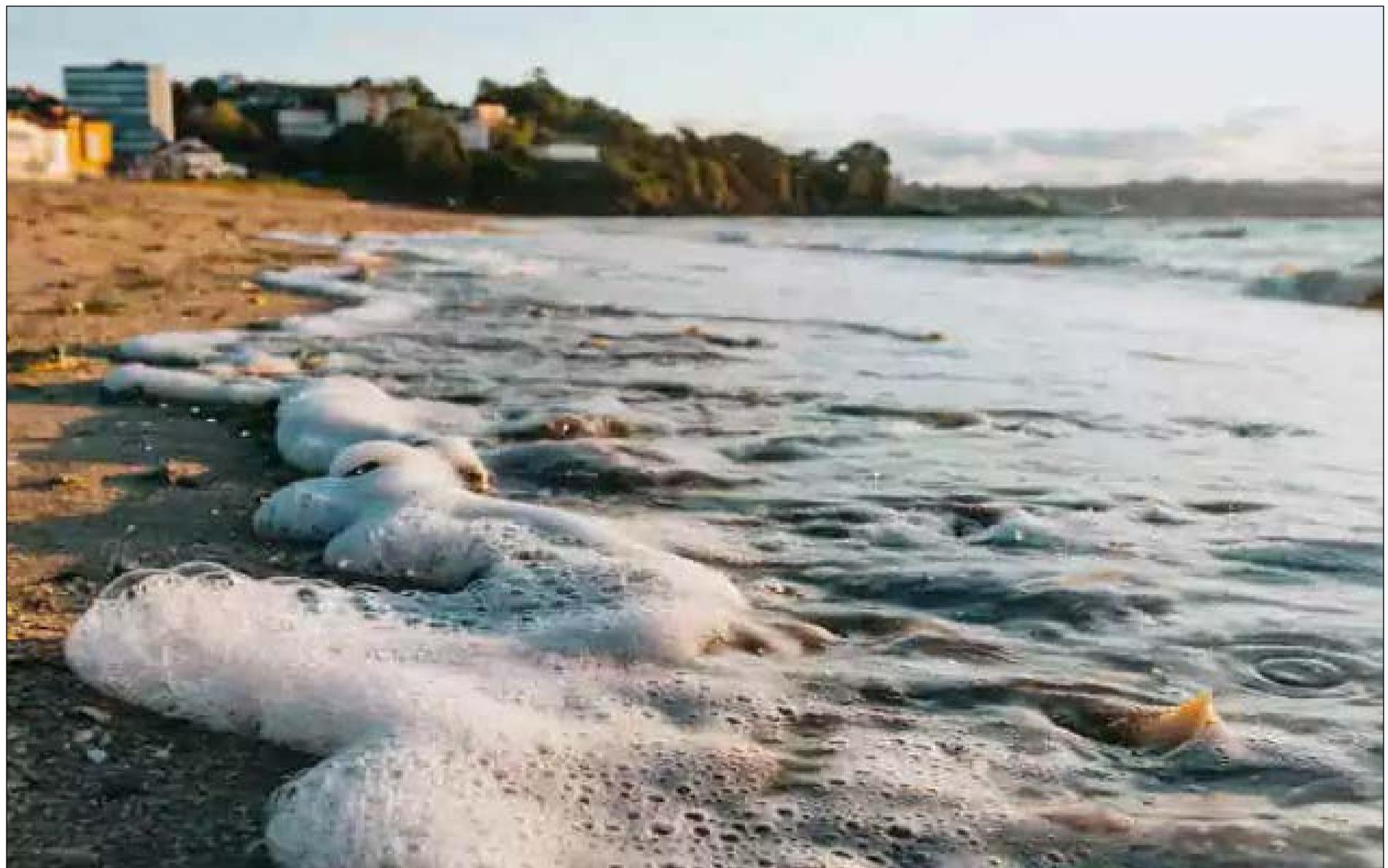
Contro l'abusivismo, la mala depurazione, la gestione illecita dei rifiuti e la pesca illegale, Legambiente ribadisce l'urgenza di rafforzare, il ruolo e le attività di competenza di tutte le istituzioni coinvolte attraverso 10 priorità per la tutela

dell'ecosistema marino. Tra queste, il ripristino dell'efficacia dell'art. 10-bis della legge 120/2020 che affida ai Prefetti l'abbattimento degli abusi edilizi non demoliti dai Comuni, l'istituzione di fondi strutturati per garantire le demolizioni degli immobili illegali; il completamento e potenziamento dei sistemi fognari e di depurazione con una gestione integrata del ciclo idrico e dei rifiuti; l'aggiornamento della normativa sul riuso di reflui depurati e fanghi, specie nel settore agricolo; l'adozione di misure efficaci contro la pesca illegale e gli scarichi illeciti in mare.

«Nel quindicesimo anniversario dell'uccisione di Angelo Vassallo – ha dichiarato Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – torniamo ad onorarne il coraggio nel contrasto a speculazioni e illegalità, portando all'attenzione dati e storie che raccontano l'assedio crescente alle nostre coste. In difesa del mare non arretriamo di un passo, grazie al lavoro di monitoraggio, volontariato ambientale e denuncia portato avanti con la nostra campagna storica Golletta Verde, l'indagine Beach Litter e le iniziative di Spiagge e Fondali Puliti».

«Il nostro ecosistema marino – ha proseguito – ha bisogno di un cambio di passo deciso, per questo rilanciamo dieci proposte a Governo, Parlamento, Regioni e Comuni, mettendo al centro il contrasto all'abusivismo edilizio e alle occupazioni del demanio, gli investimenti per la depurazione e il riuso

>>>



segue dalla pagina precedente

• AMS

delle acque, specie in settori strategici come quello agricolo, e misure contro la pesca illegale e l'inquinamento da rifiuti. Un piano concreto per rafforzare legalità, tutela ambientale e sicurezza».

«La morsa delle illegalità lungo le coste italiane richiede interventi urgenti – ha aggiunto Enrico Fontana, responsabile Osservatorio ambiente e legalità di Legambiente –. L'abusivismo edilizio resta una piaga profonda, alimentata dalla presunzione diffusa di poter occupare il demanio marittimo o realizzare manufatti fuori-legge in nome di un presunto "diritto" al godimento privato del mare e dalla scarsa efficacia della risposta da parte delle istituzioni, a partire dai Comuni più esposti al cemento illegale, nonostante l'impegno quotidiano di procure, forze dell'ordine e Capitanerie di porto».

«Ma il Belpaese – ha proseguito – è anche ostaggio di uno dei mali più antichi, l'inquinamento frutto della maladepurazione, per cui attualmente pendono quattro procedure d'infrazione

da parte dell'Europa a suo carico. Sul versante delle attività di prevenzione e contrasto, infine, questa edizione di Mare Monstrum, è arricchita dal contributo del Comando generale della Guardia di Finanza (III Reparto operazioni) sulle attività 2022-2024 nelle aree di maggior pregio ambientale». «I numeri fotografano anche lo straordinario lavoro delle forze dell'ordine e delle Capitanerie di porto nella lotta all'illegalità ambientale, in sinergia con quello delle Procure della Repubblica», ha spiegato Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria.

«In particolare – aggiunge – abusivismo edilizio, depurazione e rifiuti costituiscono priorità assolute per la futura classe politica regionale. La Calabria che vorremmo si fonda su una cultura profonda della legalità e del rispetto ambientale, che deve diffondersi sempre di più tra i cittadini e permeare le istituzioni».

«La Calabria – ha concluso Parretta – può e deve uscire dalle proprie patologie con una svolta decisa, che renda i primi posti nelle classifiche

dei reati ambientali solo un doloroso ricordo».

Cosa fare, dunque? Legambiente avanza dieci proposte: 1) Ripristinare l'efficacia dell'art.10-bis della legge 120/2020, affidando ai Prefetti l'abbattimento degli abusi edilizi non demoliti dai Comuni. 2) Finanziare con 100 milioni l'anno il Fondo per i Comuni che demoliscono abusi edilizi e destinare 50 milioni l'anno a procure e prefetture per l'esecuzione delle sentenze di condanna. 3) Rafforzare il contrasto alle occupazioni abusive del demanio marittimo per ripristinare la legalità, tutelare l'ambiente e garantirne la fruizione pubblica. 4) Introdurre sanzioni penali per dirigenti che non applicano le norme contro l'abusivismo edilizio e per i funzionari delle aziende erogatrici che stipulano contratti illegittimi con proprietari di immobili abusivi. 5) Rilanciare, a livello locale e nazionale, la costruzione e l'adeguamento dei sistemi fognari e di depurazione, integrando la gestione del ciclo idrico con quella dei rifiuti. 6) Aumentare la circolarità delle acque reflue e dei fanghi di depurazione,

puntando su riuso (non è stato ancora emanato il DPR su questo tema), recupero di materia ed energia, e aggiornando la normativa con regole chiare "end of waste". 7) Garantire la piena attuazione della Direttiva UE 2019/883 sugli impianti portuali per la raccolta dei rifiuti delle navi e introdurre divieti stringenti per lo scarico in mare, come zone speciali di divieto anche oltre le 12 miglia dalla costa. 8) Promuovere politiche attive e misure per la prevenzione nella produzione e per la lotta all'abbandono e la dispersione dei rifiuti, per la migliore tutela del mare e della costa.

9) Potenziare i controlli delle Agenzie regionali e provinciali protezione ambientale attraverso il Sistema Nazionale SNPA, rendendo operativa la legge 132/2016 con l'approvazione dei decreti attuativi mancanti. 10) L'adozione, da parte del Governo e del Parlamento, di adeguati interventi normativi con sanzioni efficaci contro la pesca illegale, non dichiarata e non documentata, per la tutela dell'ecosistema marino. ●

«SI CHIAMERÀ “CASA CALABRIA 100”»

Si chiamerà ‘Casa Calabria 100’, perché daremo fino a 100mila euro per acquistare e ristrutturare delle abitazioni nelle aree interne della Calabria, quelle che si stanno spopolando. È l'iniziativa lanciata da Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria in un video pubblicato sui social, in cui parla di «una delle prime cose che farò dal 7 di ottobre, e questa volta non è una mia idea. È un'iniziativa che ho letto qualche tempo fa sulla stampa, riguarda il Trentino che ha dato degli incentivi a quelli che vogliono trasferirsi nei borghi del Trentino».

«Quando ho letto di questa iniziativa del Trentino era

Fino a 100 mila euro di bonus per vivere nei borghi calabresi

maggio – ha spiegato – non potevamo farlo perché non avevamo le risorse. Oggi invece le abbiamo perché qualche giorno fa è stato depositato il nuovo regolamento per la revisione di medio periodo delle risorse dell'Unione europea, e si è deciso che si possono spendere o per il ReArm, e a noi questo non interessa, o

per l'idrico, e infatti spendiamo molte risorse per l'idrico in Calabria, oppure per il social housing, cioè per il diritto all'abitazione».

«Allora – ha proseguito – ho pensato di destinare una parte consistente di queste risorse per l'acquisto e la ristrutturazione di abitazioni nelle aree interne della Ca-

labria, nelle aree soggette a maggiore spopolamento».

«Quindi daremo un incentivo fino a 100mila euro – ha concluso – per acquistare una casa in un comune di un'area interna a tutti quelli che trasferiranno la propria residenza in questi comuni. Praticamente diremo al mondo che la Calabria dà un incentivo a chi decide di vivere nella Regione più bella del mondo».



TRIDICO (M5S) COMMENTA L'INIZIATIVA DI OCCHIUTO

«Televendita divertente, grazie a noi ha scoperto le aree interne»

Occiuto ha scoperto tante cose nell'ultima televendita andata in onda sui suoi canali social, nei quali racconta sempre che va tutto bene, è tutto meraviglioso e non c'è mai un problema in Calabria. Miracolo: dopo quattro anni il futuro ex presidente scopre le aree interne». Così Pasquale Tridico, candidato alla presidenza della Regione, ha commenta-

to l'iniziativa di Occhiuto sulle aree interne.

«Bene, perché in quei luoghi non lo vedono mai – ha proseguito – ma forse li ha scoperti leggendo il nostro programma. Secondo miracolo: Occhiuto ha scoperto anche i fondi europei, che ora vuole utilizzare per distribuire 100mila euro a chi compra una casa nei borghi in Calabria. Eppure fino a ieri non sapeva neanche

che cosa fossero i fondi europei, e ricordiamo che sotto la sua guida la Calabria è fanalino di coda, tant'è che la spesa effettiva dei fondi FESR FSE+ era ferma all'1,31%, evidenziando una gestione inefficiente delle risorse destinate allo sviluppo regionale».

«Infine, notiamo che Occhiuto – ha concluso – è pronto a elargire 100mila euro ad abitazione acquistata nelle aree interne ma dimentica che in quegli stessi territori non ci

sono ospedali, non c'è una guardia medica, non ci sono le strade, non ci sono i trasporti e non c'è lavoro. Occhiuto, suvia, non scherziamo, e poi cosa proporrai per tenere tutti in Calabria? Il reddito di dignità? Insomma, mentre l'ex governatore si diverte a fare il Giorgio Mastrota in salsa calabrese, noi continueremo a stare tra la gente a cui proponiamo una Calabria migliore. Crediamoci».



Durante la “Cena Straordinaria” a Catanzaro Stretta di mano e sorrisi tra Occhiuto e Tridico

Primo incontro, stretta di mano, sorrisi e conviviali tra il presidente dimissionario della Regione Calabria e ricandidato Roberto Occhiuto ed il suo competitor

Pasquale Tridico, candidato del campo progressista. L'occasione è stata fornita dalla “Cena straordinaria”, un evento di beneficenza che vede Corso Mazzini, nel cuore di Catanzaro,

trasformato in un ristorante a cielo aperto con una tavola imbandita lunga 400 metri per circa mille partecipanti. Nel breve incontro, Occhiuto e Tridico si sono salutati sorridenti, augurandosi reciprocamente un “in bocca al lupo” per le consultazioni del 5 e 6 ottobre. ●



UILA CALABRIA SU DISSESTO IDROGEOLOGICO

Serve strategia immediata per difendere lavoro, ambiente e comunità

La Calabria frana sotto i nostri occhi: serve una strategia immediata per difendere lavoro, ambiente e comunità. È quanto ha detto Pasquale Barbalaco, segretario generale della Uila Calabria, commentando i dati del Rapporto Ispra 2024 che collocano la regione ai vertici nazionali per rischio frane, alluvioni ed erosione costiera, con l'obiettivo di invitare i candidati alla presidenza della Regione Calabria a tenere in debita considerazione nei loro programmi questa problematica.

«Se ne tenga conto nei programmi dei candidati governatori. La fotografia dell'Ispra sul dissesto idrogeologico in Calabria – ha proseguito – è allarmante e non può più essere archiviata come un destino inevitabile. Siamo di fronte a una condizione strutturale di fragilità che minaccia la sicurezza delle comunità, la sostenibilità dell'agricoltura,

la tenuta del tessuto produttivo e il futuro dei territori. È ora che la politica, a tutti i livelli, smetta di rincorrere le emergenze e avvii un piano straordinario di manutenzione, prevenzione e messa in sicurezza».

«In Calabria – ha spiegato Barbalaco – 404 comuni su 404 sono interessati da fenomeni franosi, e oltre 180.000 cittadini vivono in aree a rischio. Non possiamo più tollerare che intere comunità restino esposte ogni anno ai danni provocati dalle piogge, dall'abbandono delle aree interne e dall'assenza di una pianificazione territoriale seria».

Per la Uila Calabria, il dissesto non è solo un tema ambientale, ma un'emergenza che investe in pieno il lavoro e la coesione sociale: «Parliamo di migliaia di imprese agricole, di cooperative e di piccole aziende agroalimentari che rischiano di essere

travolte a ogni ondata di maltempo. Significa perdita di reddito, di posti di lavoro, di filiere che generano economia nelle aree interne. Significa famiglie che non possono più sentirsi sicure nemmeno nelle proprie case».

A questo si aggiunge il tema dello spopolamento delle aree interne e del declino demografico, che rappresentano un ulteriore fattore di fragilità. Comunità che si svuotano e giovani costretti a emigrare rendono ancora più difficile garantire presidi attivi sul territorio. Per questo è urgente investire in personale stabile dedicato alla manutenzione ambientale e territoriale, trasformando la prevenzione dal dissesto in una vera occasione di sviluppo e occupazione per le nuove generazioni.

Barbalaco rilancia la necessità di un Piano straordinario per la difesa del suolo e di un investimento stabile sulle in-

frastrutture verdi e sulla digitalizzazione del monitoraggio: «Non bastano annunci o interventi a spot. Servono risorse dedicate, progetti esecutivi e un coinvolgimento reale delle comunità locali. Occorre ripristinare la funzionalità ecologica del territorio, riqualificare i sistemi di drenaggio, sostenere l'agricoltura come presidio attivo contro frane e alluvioni, creare occupazione stabile legata alla manutenzione ambientale. Questa è la vera transizione ecologica che la Calabria merita».

«Alla Regione Calabria e al Governo – ha concluso – chiediamo di considerare il dissesto idrogeologico non come un effetto collaterale, ma come una priorità strategica che incrocia la salute delle persone, la sicurezza dei territori e il diritto al futuro. Questa terra non può continuare a franare nell'indifferenza generale». ●

L'APPELLO / MARIA GRAZIA VITTIMBERGA



Ambulanza rotta da un mese, Regione trovi soluzione

Da diverse settimane la postazione di emergenza territoriale di Isola di Capo Rizzuto si trova a operare in condizioni di difficoltà a causa del guasto che ha reso inutilizzabile l'ambulanza in dotazione. Ad oggi il mezzo non è stato ancora riparato e il servizio viene garantito solo grazie alla disponibilità della Croce Verde Silana, che ha messo a disposizione la propria ambulanza, inizialmente prevista per rafforzare il sistema

nel periodo estivo. Questa situazione, che si protrae ormai da troppo tempo, rischia di penalizzare fortemente non solo Isola Capo Rizzuto ma l'intero comprensorio.

Come Sindaco ho il dovere di esprimere la mia preoccupazione e di rivolgere un appello alla Regione Calabria affinché si possa trovare al più presto una soluzione stabile. Non si può chiedere al volontariato, che ringrazio pubblicamente, di sostituire

ciò che deve essere garantito dal servizio pubblico. Confidiamo che chi di competenza intervenga in tempi brevi e con senso di responsabilità per restituire alla postazione di Isola di Capo Rizzuto un servizio efficiente e all'altezza delle necessità del territorio. Siamo certi che, come già dimostrato in passato, questo appello venga recepito e risolto in tempi brevi. ●

(Sindaca di Isola Capo Rizzuto)

ENTROTERRA COME DESTINAZIONE DI SPIRITO

Da Plataci è nato un manifesto per una nuova economia del turismo esperienziale, grazie all'evento "19 Fuochi", ideato, organizzato e diretto da Rossella Stamatì.

Fortemente voluto anche dall'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Giuseppe Pietro Stamatì, con il patrocinio della Pro Loco locale e la preziosa partnership di Stamatì Viticoltori Eroici, Roka Produzioni, FFA Architetture & Design e la Lenin Montesanto – Comunicazione e Lobbying, 19 Fuochi, ispirata alla genesi della piccola e virtuosa comunità arbereshe a 1000 metri, una terrazza senza eguali sul Golfo di Corigliano e sulla terra dell'antico impero sibarita, si è confermato un punto di non ritorno nella riflessione, nella proposta e nella militanza costruttiva e creativa per l'egemonia spirituale dell'entroterra.

«Ritornare a sentire, vivere e condividere borghi storici e centri dell'entroterra oggi – ha detto Lenin Montesanto – significa anche e soprattutto ricongiungersi con se stessi, ritrovare e riempire di contenuti nuovi, valori e sentimenti di umanità, socialità e di identità, ormai rarefatti o impercettibili in altre dimensioni, contesti e cliché urbani o aspiranti tali. Significa recuperare soprattutto una dimensione intima di confronto con se stessi, con i propri figli, all'interno delle proprie famiglie e con gli altri e che è misurata da tempi, suoni, ritmi, cromie, gesti, forme e linguaggi che sono distanti dagli standard ufficiali dei servizi e delle cosiddette classifiche mediatiche sulla presunta minore o maggiore qualità della vita». «Riappropriarsi, da cittadini temporanei e da residenti – ha proseguito – della dimensione spazio-temporiale delle nostre aree interne significa confrontarsi con lo spirito dei luoghi e rimettere in discussione

Da Plataci un manifesto per una nuova economia del turismo esperienziale

sione totem e tabù di modelli di sviluppo o di sotto-sviluppo, globalizzati e alienanti, solo apparentemente intoccabili. Non solo. Soprattutto per terre inedite ed inesplorate come la Calabria, quella disegnata dai suoi Marcatori Identitari Distintivi (Mid), rileggere, rifrequentare, riabitare e ri-vivere borghi e centri dell'entroterra significa anche ripensare turismi, economie e traiettorie di sviluppo alternative, per attrarre a queste latitudini target esistenti ed importanti di viaggiatori esperienziali e rispondere in loco, come nuove destinazioni di spirito, alla domanda ormai sempre più diffusa di senso e di contenuti, di valori e di spiritualità laica o religiosa».

Se molliamo e ce ne andiamo tutti, chi resta a custodire la bellezza? È stato questo l'interrogativo ed il leitmotiv che Rossella Natalia Stamatì, che ha deciso di investire formazione, energie e risorse sulla propria terra, ritornando a Plataci e divenendo qui viticoltrice eroica ed imprenditrice turistica, ha rivolto ai partecipanti.

Agricoltura, cultura e turismo esperienziale, cause e concuse dello spopolamento dell'entroterra, partenze e ritorni, qualità della vita e suoi criteri di valutazione, crisi demografica nazionale, tutela delle minoranze linguistiche, relazioni diplomatiche ed internazionali con l'Albania e con i Balcani. Sono, questi, solo alcuni dei temi diversi e sviscerati nelle letture motivazionali che, sulla scia del format internazionale TED, si sono avvicendate nel corso della serata.

Sono state storie di successo, capaci di ispirare soprattutto le scelte delle nuove generazioni e di stimolare riflessioni e nuove narrazioni sulla riappropriazione manageriale della propria terra, quelle di cui si sono resi protagonisti Sabina Licursi, professores-

Felice di FFA Architetture & Design, ideatrice del progetto di impresa culturale MID POP DESIGN; di Franco Calimà, amministratore di Albania Consulting e consulente del Comune di Tirana per le questioni arbëreshë; di Lenin Montesanto, comunica-

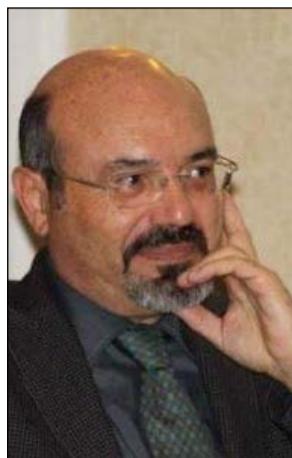


sa di Sociologia dell'Università della Calabria, coautrice di Lento Pede, esperta di Politiche sociali per le famiglie, aree interne, povertà estrema e povertà educativa; di Maria De Paola, ordinaria di Economia dell'UNICAL ed esperta in politiche economiche per il lavoro; di Antonio Andreoli, CEO di LavorareinCalabria, presidente dell'Accademia del Territorio e Patron di Magliocco Day; di Oreste Bellini, neuropsicologo; di Francesca

tore, consulente di lobbying e ideatrice del Progetto MID Calabria Straordinaria che ha presentato lo spot dedicato ai Marcatori Identitari Distintivi (Mid).

Nel corso della serata è stato riconosciuto anche il Premio 19 fuochi per l'imprenditoria ad Anna Madeo, presidente della Filiera Agroalimentare Madeo ed Amministratore delegato di Agrimad Srl, nonché Consigliere onorario della Repubblica d'Albania in Calabria. ●

L'OPINIONE / PINO APRILE



Date al Sud i soldi che il Nord non riesce a spendere

Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 in pauroso ritardo e alcune delle maggiori opere nemmeno appaltate, ancora, tanto che non solo non saranno pronte per il 6 febbraio 2026, ma nella migliore delle ipotesi saranno completate nel 2033. Beh, allora date al Sud i soldi che Lombardia e Veneto non riescono a spendere. Nulla di male: è il criterio-avvoltoio sostenuto in altre occasioni da amministratori del Nord, dalla Lega (Attilio Fontana, Luca Zaia, presidenti lombardo e veneto) al Pd (Beppe Sala, sindaco di Milano, Stefano Bonaccini, allora presidente dell'Emilia Romagna). La proposta predatoria era camuffata da "efficienza padana", per evitare sprechi di risorse: si sa, i terroni...

Ora, Il Fatto quotidiano ha controllato i conti della Milano-Cortina e lo stato dei lavori, con quasi un centinaio di opere avviate ma non finite e che non lo saranno in tempo, o non cominciate per niente, o persino neanche appaltate. Le famose olimpiadi invernali che gli spacconi lombardo-veneti dovevano fare "a costo zero", senza contributi da parte dello Stato, ovvero dalle tasche di tutti gli italiani, già adesso, ci sono già costate quattro miliardi, di cui ben tre non spesi. I dati esposti da Il Fatto sono spaventosi; basterebbe citare le tre opere più costose: la Variante di Cortina, per 677 milioni (e io pago...), è stata suddivisa in tre lotti, ma solo uno è in costruzione; per la Variante di Longarone, per 481 milioni (a

proposito di costo zero...), non è stato ancora fatto il bando per l'appalto (le olimpiadi cominciano il 6 febbraio prossimo); per la Variante di Vercurago la fine dei lavori è prevista per il 2033 (se ci riescono, ma visto l'andazzo...).

Insomma, se non sono capaci di spendere questi soldi i fanfaroni lombardo-veneti, applichiamo il loro criterio predatorio: giriamoli al Sud, dove Matera non ha mai visto un treno delle Ferrovie dello Stato, Campobasso non ne vede più da cinque anni; i ponti crollati in Sicilia stanno a terra da anni...

In fondo l'hanno inventato loro il criterio. Si tratta soltanto di applicarlo "erga omnes", a tutti. Si chiama Equità. ●

(Giornalista e scrittore)

CASTIGLIONE COSENTINO

La rassegna "Parole sott'olio"

È iniziata, a Castiglione Cosentino, a Piazza della Concordia la 18esima edizione della rassegna culturale "Parole sott'olio", organizzata dall'Associazione Palmo. Tema dell'edizione 2025, la parola del dialetto cosentino da preservare sott'olio è "A Gulia", la voglia. Termine dai significati e dalle sfumature più variegate: nella dimensione del desiderio, della volontà, del piacere di gola e della voglia, tra riflessione culturale, narrazione popolare, satira e convivialità.

L'obiettivo è quello di intrecciare cultura, spettacolo, ironia e riflessione su identità, tradizione e territorio. Oggi, alle 20, è in programma il talk show "Coppie e gu-



lie" (con Manuela Giardino, Cannarelliz, Salvatore Staine, Mario Iazzolino; presentazione Marco Tiesi); alle 21:30 lo spettacolo "Tu sono, io sei" (commedia musicale sperimentale) con Giorgia Reda, Aldo Scaglione; corpo

di ballo Alessia Mandoliti, Alessia Mazzei; testi/regia Attilio Palermo; musiche Luigi Morrone; coreografie Mario Palermo; parte tecnica Raffaele Iantorno. Sabato 13 settembre, alle 20:30 Dibattito: "A Gulia:

voglia e volontà, tra desiderio e diritto, folklore e medicina" (relatori: Francesco Rota, Fulvio Librandi, Katia Caloiero, Alfredo Bruno; modera Ilaria Lico). Chiude il concerto, alle 22, dei Villa Zuk. ●

LA DENUNCIA / GIUSEPPE FOTI

«Da Reggio spediscono come pacchi i pazienti psichiatrici al Nord»

A Reggio Calabria si è consumato un dramma silenzioso: pazienti psichiatrici fragili, con storie di vita complesse e un bisogno costante di vicinanza familiare, sono stati trasferiti a centinaia di chilometri di distanza, in strutture del Nord Italia. Non si tratta di semplici numeri, ma di esseri umani con emozioni, affetti, radici. Eppure sono stati trattati come pac-

vicenda, enti che tacciono, dirigenti che preferiscono guardare altrove. Ma la verità è semplice: chi tace è complice. Chi ha ruoli decisionali, soprattutto quando occupa posti di potere lautamente retribuiti, non può sottrarsi alle proprie responsabilità.

Non si tratta di una questione tecnica, ma di una questione morale: scegliere il silenzio significa voltare

tiva gestione sanitaria, è un atto di disumanità istituzionale.

Significa scegliere la scorciatoia più comoda, lavandosi le mani come Ponzio Pilato, scaricando la responsabilità su altri territori e su famiglie che restano sole.

Le istituzioni non possono dimenticare che il benessere di chi soffre non si misura in bilanci, ma nella qualità delle relazioni e nel rispetto della dignità personale.



chi postali, spostati per tamponare inefficienze politiche e per puerile mancanza di coraggio.

Dietro ogni nome c'è una persona: un padre che non potrà ricevere la visita del figlio, una madre che vedrà interrompersi il contatto con la propria famiglia, un giovane che perderà l'unico punto di riferimento rimasto sul territorio. Il disagio psichico non è soltanto clinica, è fatto di relazioni, continuità, fiducia. Strappare questi legami è un atto di violenza psicologica che mina ulteriormente la fragile stabilità dei pazienti.

Questi trasferimenti sono il risultato di un rimpallo indecoroso di colpe: istituzioni che si accusano a

le spalle ai deboli. La Costituzione Italiana (art. 2 e 32) garantisce la tutela della dignità e della salute. La convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dall'Italia con la legge 18/2009) sancisce il diritto a vivere nella propria comunità e a ricevere cure senza discriminazione.

La Legge Basaglia (180/1978) ha chiuso i manicomì per restituire centralità alla persona e al suo inserimento nella società.

Oggi, questi principi rischiano di essere svuotati, trasformando la persona con disagio psichico in un "problema logistico" da spostare altrove. Il trasferimento forzato di pazienti psichiatrici non è solo cat-

Reggio Calabria non ha bisogno di nuovi esodi forzati. Ha bisogno di coraggio politico e di assunzioni di responsabilità. I pazienti non sono oggetti: sono persone, cittadini, esseri umani. Tacere davanti a questa ingiustizia significa diventare complici. Per queste ragioni mi faccio promotore di un'iniziativa pubblica di denuncia e sensibilizzazione: per fermare trasferimenti forzati, per affermare con forza che i pazienti non sono pacchi, ma cittadini con diritti inviolabili.

Invito le istituzioni, gli operatori sociali e sanitari, le famiglie e l'opinione pubblica a unirsi a questa battaglia.

Perché chi tace è complice. ●

A SOVERATO

ASoverato ha preso il via il Punto di Facilitazione Digitale promosso da Arci Catanzaro, realizzato con il sostegno della Regione Calabria e in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Soverato e il Comune di Soverato.

Lo sportello nasce con l'obiettivo di accompagnare le persone nell'utilizzo dei servizi e delle tecnologie digitali, offrendo assistenza e formazione gratuite per rendere il digitale davvero alla portata di tutti. Dal supporto per ottenere e utilizzare lo SPID, all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione, fino alla formazione di base per muoversi con più sicurezza nel mondo digitale. Il Punto sarà un luogo aperto, inclusivo e accogliente,

Al via il Punto di facilitazione digitale di Arci Catanzaro

«Con questa iniziativa vogliamo contribuire a colmare il divario digitale – dichiara Diana Costanzo, Presidente di Arci Catanzaro – offrendo strumenti pratici e vicini alle esigenze delle persone. La tecnologia deve essere una risorsa accessibile, non una barriera».

Il progetto è accolto con favore anche dal sindaco di Soverato, Alessandro Vacca, che sottolinea: «Investire nell'inclusione digitale significa investire nella crescita della nostra comunità. Questo Punto rappresenta un passo importante per garan-



pensato per chiunque voglia avvicinarsi con più facilità alle competenze digitali. Il servizio è attivo a Soverato ogni lunedì e mercoledì, con apertura al pubblico dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00, presso il Comune di Soverato.

Negli altri giorni della settimana il Punto Digitale sarà invece itinerante, per raggiungere anche i Comuni dell'ambito territoriale e ridurre così le distanze tra cittadini e servizi digitali. ●

tire a tutti pari opportunità di accesso ai servizi».

Per informazioni e appuntamenti è possibile contattare i numeri 380 7911216 e 328 8364537 o consultare la pagina informativa tramite QR Code presente nei materiali del progetto. «Il Punto di Facilitazione Digitale di Soverato rappresenta, così, un nuovo tassello per rendere il digitale più semplice, inclusivo e davvero a misura di comunità», conclude la nota. ●

A COSENZA DA OGGI

Il primo "Festival della Pace"

Da oggi, a Cosenza, nella cappella Regina della Pace del Complesso Polifunzionale Città del Sole, località Badessa di Mussano Superiore, si terrà il primo Festival della Pace, organizzato in occasione dei 40 anni della Comunità Regina Pacis.

Nell'anno giubilare della speranza, la Comunità ha voluto dedicare questi primi quattro giorni alla preghiera per la pace nel mondo accompagnata da testimonianze di missionari e di ragazzi della Comunità e da animazione di corali. Poi le celebrazioni continueranno fino al 28 dicembre.

La Comunità Regina Pacis è un'Associazione fondata dal sacerdote don Dante Bruno. Ad oggi gestisce, nella provincia di Cosenza, tre strutture residenziali per la cura ed il recupero dalle dipendenze patologiche e due case-famiglia per donne in difficoltà e ragazze madri. Il modello di comunità terapeutica proposto da Regina Pacis ha un approccio multimodale che agisce su più fronti integrati fra loro, miranti tutti alla crescita della personalità ed al recupero del benessere psicologico e sociale della persona. L'obiettivo è riscoprire la vita vissuta in modo semplice: preghiera, lavoro e obbedienza.

Il primo "Festival della Pace" vedrà la partecipazione, tra gli altri, dei vescovi della Diocesi San Marco-Scalea Leonardo Bonanno e dell'Arcidiocesi di Cosenza – Bisignano, Giovanni Checchinato. Si potranno ascoltare le testimonian-

ze di suor Ilde Do Carmo, fondatrice della Comunità Regina Pacis in Brasile, di suor Agnese, fondatrice delle Suore Riparatrici Agonizzanti di Gesù Cristo e di Emmanuele Zanutta. Interverranno anche Antonio Mazza, magistrato onorario del tribunale di Crotone, Nino Stilo, presidente dell'associazione Espero, don Donato Colacicco della Comunità "Nuovi Orizzonti" e suor Amata Senanayake fondatrice delle suore di Maria Immacolata.

Non mancheranno le esperienze personali dei ragazzi che hanno frequentato la comunità.

«Sono felicissimo di vivere e di aver superato quegli anni bui senza amore e pace. Grazie alla Comunità Regina Pacis sono rinato», racconta un utente; «non vi nascondo che all'inizio è stato veramente dura abituarmi a rispettare le regole comunitarie, ma con l'aiuto della mia psicologa e con l'aiuto dei miei fratelli ho iniziato ad aprirmi e mettermi in gioco e comprendere tutti i problemi e le mie difficoltà», dichiara un ospite della struttura. Il cardine del cammino in Comunità è l'incontro con Cristo: l'esperienza della preghiera si scopre come attività educativa di fronte alla dispersione della vita dei giovani.

Ad animare messe e momenti di preghiera saranno il Corpo Polifonico Laudate Dominum e le corali Compagnia dei Cigni e di Comunione Liberazione. Sarà garantito il servizio navetta dal cimitero alla Città del Sole. ●

GRANDE PARTECIPAZIONE DI RESIDENTI E OSPITI

Successo per l'Estate a Pietrapaola

Ha riscosso successo e grande partecipazione nella stagione estiva a Pietrapaola. Sia il centro storico che la marina si avviano ormai a considerare chiusa la stagione estiva con un bilancio positivo sotto ogni punto di vista: servizi efficienti, eventi di qualità e soprattutto una comunità che ha dimostrato ancora una volta di essere all'altezza della sfida di accoglienza.

«Il piano strategico e di coordinamento messo in campo dall'Amministrazione Comunale con gli uffici ha permesso di governare l'emergenza idrica limitando i disagi per tutti. Sono stati garantiti, inoltre, ripetuti interventi di pulizia della spiaggia. La raccolta differenziata è stata portata avanti senza intoppi proseguendosi anzi, nonostante l'aumento delle presenze, nella sua parabola ascendente», ha spiegato la sindaca Emanuela Labonia che, nel ribadire l'impegno dell'Esecutivo nell'attività ordinaria e straordinaria di manutenzione e cura del territorio, con un'attenzione costante alla qualità dell'accoglienza turistica, ha sottolineato come l'azione amministrativa di questi mesi abbia saputo garantire oltre ogni aspettativa ordine urbano, pulizia e funzionalità dei servizi essenziali, sostenendo anche l'ottima riuscita della programmazione socio-culturale estiva.

«Questa estate –ha detto la prima cittadina – tutti abbiamo dimostrato un grande esempio di organizzazione, efficienza e accoglienza. Abbiamo garantito servizi ordinati e offerto momenti di socialità e cultura che rappresenteranno punti di non ritorno. E tutto ciò è stato possibile grazie a una visione amministrativa chiara, che guarda al territorio come a un'impresa pubblica capa-

ce di programmare e innovare».

I successi di partecipazione, riscontrati durante gli eventi estivi sono stati particolarmente significativi, a partire dalla Festa di Santa Maria Assunta con un grande spettacolo pirotecnico che ha richiamato circa diecimila presenze e che ha riportato questa manifestazione

e D'Andrea – hanno preparato la tradizionale Strazzata, piatto identitario a base di pane ripieno con sardella. Lungo l'itinerario, dalla Maddonnina fino alla Chiesa, passando per Piazza Rio e via Roma, si sono alternati i profumi delle specialità preparate da Giuseppe Pizzuti, Lino Mazza, Cataldo e Paolo Caputo, Spataro Alfonso,

moniosa macchina organizzativa che sotto la guida dell'Amministrazione comunale è riuscita a mettere in campo un evento straordinario. – A chiudere e completare una programmazione estiva ricchissima è stato l'evento Beat '90 versione Circus, in località Marina, un mix di musica e spettacolo arricchito da artisti



ad essere uno degli appuntamenti più seguiti e suggestivi dell'estate jonica. Analogamente è accaduto per la Notte Petrupalisa, quando il centro storico ha accolto musica popolare, stand enogastronomici e un percorso artistico di murales curato dall'Associazione Ricchizza in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Per l'occasione è stato riaperto anche un antico forno, quello di zia Aquilòina e zio Franchino Murano, mentre alcune famiglie storiche del paese – Spadafora, Talarico

Dolceria Mazzone, Antica Gelateria di Pizzo, Azienda Agricola Pignataro, Borgo Antico e Antonio Romeo. Ad animare la serata sono stati i gruppi musicali Controtempo, Gravina All Stars con la loro musica itinerante, Mimmo Talarico e Salvatore Pugliese, interpreti della tradizione popolare.

Impeccabile è stato anche il servizio navetta, garantito da AM Servizi di Alfonso Arcangelo e dalla Corte dei Sabatini, che ha reso più agevole l'afflusso al centro storico. Insomma, un'ar-

circensi che hanno trasformato la serata in una festa multigenerazionale. Con la chiusura della stagione estiva, la squadra amministrativa guarda è già al lavoro soprattutto in vista dell'apertura delle scuole e per la programmazione culturale e turistica dei prossimi mesi. Siamo più convinti che mai – conclude Labonia – che la nostra azione di governo, fatta di ascolto e condivisione, resta la strada giusta per continuare a sostenere le ambizioni di crescita di Pietrapaola nel territorio. ●

È ORGANIZZATA DAL ROTARY CLUB SIBARI MAGNA GRAECIA

La prima edizione del Premio Clarentia

Domani, al Parco Archeologico di Sibari, alle 18.30, si terrà la prima edizione del "Premio Clarentia", istituito dal Rotary Club Sibari Magna Grecia – Cassano All'Ionio a partire da quest'anno sociale per identificare il Club e valorizzare, negli anni a venire, quanti si distinguono per l'impegno nel proteggere, guidare, promuovere e valorizzare il nostro territorio.

Questa edizione inaugurale sarà dedicata alla memoria del socio fondatore Pino Sposato e avrà l'onore di conferire il riconoscimento a S.E. Rev.ma Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano All'Ionio.

Il Premio Clarentia non è soltanto un riconoscimento, ma anche un simbolo identitario per l'intera Sibaritide. Come ha sottolineato la Presidente Mancini, l'obiettivo è che il premio diventi negli anni un punto di riferimento stabile, capace di valorizzare chi con passione e dedizione contribuisce a far risplendere il territorio.

Il Premio consisterebbe in un'opera originale, ideata e realizzata esclusivamente

per il Club dal Maestro orafo Gerardo Sacco, che, in occasione della serata, verrà accolto come socio onorario del Rotary Club Sibari Magna Grecia, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

La Presidente del Club, Raffaella Mancini, ha spiegato che il Premio Clarentia nasce dalla volontà di radicare sempre più il Rotary al proprio territorio. Secondo la Presidente, il modo migliore per farlo è riconoscere pubblicamente il valore delle donne e degli uomini che, con il loro impegno quotidiano, arricchiscono e promuovono la nostra terra. «La finalità del Premio è racchiusa nel suo stesso nome – ha sottolineato Mancini – Clarentia richiama la luminosità, la trasparenza e la lucentezza. Con questo premio vogliamo lanciare un messaggio costruttivo e di positività».

Raffaella Mancini ha poi evidenziato come sia motivo di grande orgoglio, in questa prima edizione, conferire il riconoscimento a S.E. Monsignor Francesco Savino, Vescovo di Cassano All'Ionio, che con la sua attività pastorale ha saputo scuotere le coscienze e orientare

tutti verso la costruzione del bene comune. «Premiare il nostro Vescovo – ha concluso – significa riconoscere uno straordinario lavoro che deve diventare esempio per ciascuno di noi».



A TROPEA FINO A DOMANI

Gli eventi di Teatro d'Amare

ATropea prosegue, con successo, la nona edizione di Teatro d'Amare, festival promosso da LaboArt con la direzione artistica di Maria Grazia Teramo e Francesco Carchidi che quest'anno porta al centro "La cura nella scena contemporanea".

Dopo la prima giornata, oggi, venerdì 12 settembre, si parte con la presentazione del libro "La non-scuola di Marco Martinnelli" a cura di Francesca Sartorino, alle 17:30 a Palazzo Santa Chiara. Alle 19:30, sempre a Palazzo Santa Chiara, Annalisa Lomardi presenta "NO", un lavoro in cui la performer affronta le pressioni esterne, incarnate da un microfono che la incalza con domande invasive.

Alle 20:30 al Giardino del Museo Diocesano, C&C Company porta in scena "Larva" di e con Carlo Massari, primo atto del trittico "Metamorphosis",

un progetto sul sottile confine tra uomo e bestia, un'indagine sulle trasformazioni, i mutamenti, l'alterazione fisica e spirituale dell'essere alla ricerca di una propria nuova natura, identità, forma.

Alle 22:00, nel Giardino del Museo Diocesano, appuntamento con "Voci da un vicolo" di Putéca Celidonia, conferenza-spettacolo che racconta l'esperienza vissuta dal collettivo nel Rione Sanità di Napoli, attraverso le immagini, i suoni e le voci dei protagonisti di questo percorso. Alle 23:00, chiude la serata Claudio Francica trio con il live tratto dall'album "Quiete".

Ad aprire l'ultima giornata, il 13 settembre alle 18:45 nel Giardino del Museo Diocesa-

no, sarà invece la performance "Peccato" di Mucchia Selvaggia, con Giorgia Conte e Martina Militano per la regia di Antonella Carchidi. Alle 19:30, sempre nel Giardino del Museo Diocesano, Carlo Massari e la C&C Company proseguono il viaggio del progetto "Metamorphosis" con il secondo capitolo del trittico, "Blatta". Alle 20:30, segue un momento speciale di incontro e condivisione: la cena comunitaria performativa "Limine", pensata come naturale prosecuzione del



percorso artistico avviato con la performance Trans. Un'esperienza collettiva di Pietro Spoto, Andrea Gerlando Terra e LaboArt in cui nutrimento, gesto e relazione si intrecciano in forma rituale.

Alle 22:15 Federica Greco e Paolo Presta conducono gli spettatori in una reinterpretazione delle musiche della tradizionale calabrese, mentre alle 22:30 Teatro d'Amare 2025 si chiude con "Sapiens", ultimo solo di "Metamorphosis" della C&C Company. ●

DOMANI A PARAVATI

Domani pomeriggio, alle 14, a Paravati, si terrà il 18° Pellegrinaggio Regionale delle Famiglie per la Famiglia “Non perdere la Speranza. Dalle famiglie viene generato il futuro dei popoli”. (Papa Leone XIV). Da Piazza Nassirya, dopo l'accoglienza e le testimonianze, si snoderà il pellegrinaggio che arriverà al Santuario Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime. Al termine ci sarà la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea S.E. mons. Attilio Nostro.

L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, dall'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della

Il pellegrinaggio regionale delle famiglie calabresi

CEC e dal Forum Famiglie Calabria. «Un'occasione di comunione, gioia e di grazia – dichiarano gli organizzatori – ma, soprattutto, di preghiera, unità e testimonianza, per riscoprire il valore profondo della famiglia cristiana, cuore pulsante della Chiesa e della società. La speranza è l'elemento vitale per la famiglia, ciò che la rende fertile non solo biologicamente, anche relazionalmente, spiritualmente, socialmente, imprenditorialmente». ●



A STILO

Celebrata la figura di Tommaso Campanella

Tommaso Campanella. Vita, processi e prigioni del frate Domenicano” è stato il tema dell'incontro, svoltosi a Stilo, dedicato alla figura del grande pensatore che ha immaginato “La Città del Sole”. L'iniziativa è stata organizzata e promossa dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune di Stilo, finanziato dal Gal Terre Locri-dee, con il progetto “Ter.re” (Territori in rete) della SNAI, finalizzato al rafforzamento del territorio sotto il profilo sociale, turistico, culturale ed economico. Ad aprire la serata, moderata da Donatella Caponetto, il sindaco Giorgio Tropeano, il presidente della Pro Loco, Enzo Minervino,

e la dirigente dell'Istituto comprensivo di Stilo-Monasterace, Gioconda Saraco, che hanno introdotto la visita alla mostra sui diversi strumenti di tortura usati nel passato e, in particolare, nel processo a Tommaso Campanella.

Sempre nelle sale dell'antico palazzo nobiliare del XVII secolo, gentilmente concesso per l'occasione dalla dott.ssa Silvana Iannelli e dalla famiglia Montepaone, proprietari dell'immobile, è

andata in scena la lezione-spettacolo “Utopia. L'uomo del Sole”, curata dalla scrittrice e archeologa Eliana Iorfida, con la partecipazione dell'attore Francesco Gallelli e del cantautore e musicista Gaspare Tancredi, che hanno dato voce e musica agli ideali e alle visioni campanelliane.

L'iniziativa, che ha riscosso l'apprezzamento del qualificato pubblico presente, si inserisce in un percorso di

valorizzazione culturale che mira a ridare forza al borgo antico di Stilo, riportando al centro dell'attenzione la figura di Tommaso Campanella, il cui pensiero riveste valore universale. Questo è stato solo il primo appuntamento di un ciclo di incontri dedicati alla vita e alle opere del frate domenicano, con l'obiettivo di far conoscere sempre più la sua eredità filosofica e il suo legame con la città natale. ●

OGGI LA CHIUSURA DEL DIALOG FESTIVAL A BIANCO

Alla Villa Romana di Casignana storia e attualità si sono incontrate in un dialogo ricco e stimolante, con la partecipazione al Dialog Festival di Claudio Martelli, figura centrale della politica italiana, e Luigi Sbarra, Sottosegretario per il Sud.

Martelli ha presentato il suo ultimo libro *Il merito, il bisogno e il grande tumulto* offrendo al pubblico una riflessione profonda sulle sfide della società contemporanea. Martelli ha aperto il suo intervento sottolineando che «il passato è un pozzo pieno di meraviglie, ma il vero merito sta nel comprendere come queste possano illuminare il presente», sottolineando l'importanza di connettere la memoria storica con la realtà di oggi.

Il confronto si è sviluppato in modo naturale grazie alle domande del giornalista Bruno Gemelli, che ha guidato il dialogo con la competenza alla quale ci ha da sempre abituati. Gemelli ha ricordato un momento cruciale della carriera politica di Martelli, la conferenza programmatica del Partito Socialista a Rimini nel 1982, quando lanciò i concetti di «merito» e «bisogno» quali termini che «non erano solo nuove espressioni semantiche, ma portavano con sé una rivoluzione nel linguaggio e nella visione della politica». Martelli, riprendendo questo spunto, ha approfondito il significato di tali concetti, evidenziando come il merito non debba essere inteso come un'eclusiva personale, ma come una responsabilità sociale: «Riconoscere i meriti individuali significa anche creare le condizioni perché tutti possano esprimere il proprio potenziale».

Il Sottosegretario di Stato per il Sud, Luigi Sbarra, che, durante la seconda parte dell'incontro, ha posto invece l'accento sul valore della collaborazione tra capitale e

Riflessioni sul merito e la cooperazione che costruiscono il futuro

lavoro spiegando alla platea l'iter che ha condotto all'approvazione della n° Legge 76/25 sulla partecipazione dei lavoratori. «La contrapposizione perpetua tra imprese e lavoratori è un ostacolo allo sviluppo. Solo

da del contesto attuale, parlando della trasformazione del mondo del lavoro nell'era delle transizioni digitali ed ecologiche. La sua riflessione ha evidenziato come il lavoro non sia soltanto una questione economica, ma un

e rigenerazione. Sarà un'occasione irripetibile per riflettere sulle strategie di rilancio della Calabria, grazie alla presenza di figure di spicco come il capogruppo del gruppo consiliare Occhiuto Presidente Giacomo Crinò e



attraverso una vera cooperazione possiamo costruire un futuro sostenibile e inclusivo» ha spiegato Sbarra, che ha poi presentato la legge sulla partecipazione economica come una «norma di civiltà», sottolineando il bisogno di superare le logiche di conflitto che hanno caratterizzato il dibattito del '900. Intervenendo sullo stesso tema, Vincenzo Caridi, direttore Generale del Ministero del Lavoro, ha dunque sottolineato l'importanza della formazione continua come strumento per affrontare le sfide del futuro. A completare il quadro degli interventi, Antonio Visconti, giuslavista ed ex parlamentare, ha infine offerto un'analisi luci-

elemento fondamentale per la coesione sociale.

L'incontro si è concluso in un clima di riflessione e apertura, con un pubblico che ha dimostrato grande attenzione ai temi che hanno animato il dibattito. La Villa Romana di Casignana, con la sua storia millenaria, ha fatto così da sfondo a una discussione che ha saputo intrecciare passato, presente e futuro, congedandosi nel migliore dei modi da questa seconda edizione del Festival con un incontro in grado di dimostrare una volta di più le potenzialità trasformative del dialogo.

Il Dialog Festival si chiude oggi, a Bianco, con lo sguardo verso il futuro: comunità

il deputato della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati Francesco Cannizzaro, che illustreranno idee e azioni politiche concrete per una Calabria più forte e dinamica, e l'esperto nella valorizzazione del patrimonio culturale e già direttore artistico del Dialog Festival Antonio Blandi, il presidente della FilmCommission Calabria Anton Giulio Grande, il presidente della Biennale di Venezia Pietrangelo Buttafuoco e il candidato alla Presidenza della Regione Calabria Roberto Occhiuto che esploreranno invece il tema del patrimonio culturale, dell'arte e del cinema come leve per la rigenerazione dei territori. ●

OGGI E DOMANI PRIMA A SAN MARCO ARGENTANO E POI A COSENZA

La quarta edizione del Fichi Festival

Parte oggi, a San Marco Argentano, al Centro sperimentale dimostrativo Casello, la quarta edizione del Fichi Festival, il festival dedicato ai Fichi di Cosenza Dop - fichi essiccati eccellenza del territorio Cosenzino.

La kermesse, in programma anche domenica 14 settembre, animerà la provincia di origine con attività volte a celebrare e valorizzare questa importante risorsa enogastronomica che affonda le sue radici nella più profonda tradizione contadina. L'attività di promozione e valorizzazione del Fichi Festival è finanziata da Regione Calabria con finanziamento Fesr-Psr Calabria 2014/2020 Misura 3-Intervento 3.2.1 Annualità 2024.

Anche quest'anno l'attività del Consorzio si è focalizzata sullo sviluppo della ricerca scientifica che grazie alla collaborazione con Arsac e Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria ha l'obiettivo di incrementare la produzione della filiera sia per quantità che per qualità, cercando di combattere tra gli altri anche gli effetti negativi del cambiamento climatico. Inoltre, focus per il Consorzio è anche quello di incrementare la presenza e visibilità del prodotto nella grande distribuzione attraverso contatti con gli stakeholder di grandi catene di distribuzione allo scopo di sviluppare la commercializzazione dei prodotti con i Fichi di Cosenza Dop per aprire nuove possibilità di vendita per le aziende consorziate.

Si parte, domani, con il press tour che si concluderà con la Colazione del contadino a base di pane, fichi, formaggi e salumi. L'appuntamento vedrà anche la partecipazione di Marco Di Buono, inviato televisivo di Rai 1

per la trasmissione Camper. Alle 17:30 presso la Sala degli Stemmi del Palazzo della Provincia di Cosenza si terrà il convegno "La filiera dei Fichi di Cosenza Dop tra tradizione e innovazione", con la presenza di esperti e rappresentanti del settore.

ti alla filiera. Angelo Rosa, già presidente del Consorzio del Fico Essiccato del Cosenzino, ripercorrerà l'evoluzione della fichicoltura nella provincia di Cosenza negli ultimi cinquant'anni. Rocco Mafrica, docente dell'Università Mediterranea di

zione, consumo e prospettive di business" sarà affrontato da un gruppo di ricercatori composto da Emanuele Spada, Giacomo Falcone, Nathalie Iofrida, Giovanni Gulisano e Anna Irene De Luca. Conclude i lavori l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo, che offrirà il suo contributo sul ruolo strategico della filiera dei Fichi di Cosenza Dop per l'economia agroalimentare calabrese.

La giornata conclusiva di domenica 14 settembre avrà come cornice la suggestiva Villa Rendano di Cosenza. Alle 18:00 si svolgerà il dibattito "L'importanza della ricerca e nuove prospettive di sviluppo nella filiera dei Fichi di Cosenza Dop", con gli interventi di: Anna Garofalo, presidente Consorzio di Tutela Fichi di Cosenza Dop; Angelo Rosa, già presidente Consorzio Fico essiccato di Cosenza; Gianluca Gallo, assessore regionale Agricoltura; Rosaria Succurro, presidente Provincia di Cosenza; Antonietta Cozza, delegata Cultura Comune di Cosenza; Fulvia Michela Caligiuri, direttore generale ARSAC; Rocco Mafrica, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; Marco Di Buono, inviato televisivo per Camper di Rai 1; Ernesto Perri, Lions club Cosenza Host; Nicolò Pecchio, CEO e Founder di Seléct Italia. Il dibattito sarà moderato dalla prof.ssa Rosanna Garofalo. La serata proseguirà alle 20 con uno show cooking a cura di Paolo Caridi, Emanuele Lecce e Daniele Campana, seguito alle 21 da una cena con intrattenimento musicale. Durante l'evento sarà presentato il video "I Fichi di Cosenza Dop: innovazione agronomica, sviluppo e prospettive", realizzato con tecnologia immersiva Oculus 360 e prodotto da Smart Network Group. ●



Dopo la registrazione dei partecipanti si proseguirà alle 18 con i saluti istituzionali di Rosaria Succurro, presidente della Provincia di Cosenza, di Anna Garofalo, presidente del Consorzio di Tutela dei Fichi di Cosenza Dop, di Marco Poiana, direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, e di Fulvia Michela Caligiuri, direttore generale dell'ARSAC. Seguiranno, dalle 18.20, gli interventi dedicati ad approfondire i diversi aspetti lega-

Reggio Calabria, presenterà, invece, strategie innovative per mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico sulla coltivazione del fico. Un ulteriore contributo verrà da Soraya Benalia, sempre della Mediterranea, che illustrerà come l'intelligenza artificiale possa essere impiegata per il controllo della qualità dei prodotti della fichicoltura. Il convegno darà spazio anche a una riflessione sui dati e sulle prospettive di mercato: il tema "Il fico, tra statistiche e sostenibilità: produ-

PREMIATI IL COLONNELLO GIOVINAZZO E IL GIORNALISTA ARCERI

È stata una vera e propria festa dell'orgoglio taurianovese, il Gala dei Miracoli svoltasi in una piazza Macrì piena come non mai per la consegna dei Premi che ricordano il miracolo attribuito alla Madonna della Montagna 131 anni fa.

«La serata dell'orgoglio taurianovese ovvero di una città che deve andare orgogliosa i suoi primati conquistati», così come è stata definita dal sindaco Roy Biasi, è stato l'avvincente culmine di quella che la presentatrice Miriam Sorace ha indicato come «una festa a cui, istituita subito dopo l'inizio del nuovo millennio, questa Amministrazione Comunale negli anni ha saputo dare nuova dignità», rendendo ancora più gradevole, attraverso la musica di Dajana, il proscenio in cui sono stati protagonisti cittadini e associazioni, simboli di una Taurianova che eccelle nei diversi campi dell'arte, della cultura, delle professioni e dello sport.

Dopo il saluto del sindaco e del parroco della chiesa intitolata a Maria SS delle Grazie, don Mino Ciano – che ha «ringraziato il Comune riconoscendo per lo sforzo fatto per rendere onore alla Patrona anche attraverso questa kermesse cresciuta di anno in anno, in uno con l'ultimazione della parte amministrativa dell'iter che indica l'elevazione di Taurianova a Città Mariana».

Tra i premiati di quest'anno, l'inviaio Rai Vincenzo Arceri, il calciatore arrivato alla serie A, Nicolas Viola, il direttore della Prima Cardiologia del policlinico Ambedro I° di Roma, Giuseppe Placanica hanno ricevuto l'opera del maestro Vincenzo Ferraro dalle mani del presidente del Consiglio Comunale, Raffaele Scarfò, degli assessori Angela Crea e Simona Monteleone, mentre sono stati chiamati ad omaggiare il musicista

Il “Gala dei Miracoli” è la festa dell'orgoglio taurianovese

Martino Parisi e il colonnello dei Carabinieri Raffaele Giovinazzo rispettivamente la presidente della Consulta delle associazioni, Anna Maria Fazzari, e l'ex parlamentare componente della Commissione bicamerale antimafia, Angela Napoli.

zione tra gli assessorati alla Cultura e agli Eventi, guidati rispettivamente da Maria Fedele e Massimo Grimaldi, spazio anche alla novità della consegna ufficiale delle due cittadinanze onorarie assegnate dal Consiglio Comunale al direttore artisti-

to, come la riapertura della biblioteca comunale, ma anche di reputazione visto che quello che è stato fatto qui è diventato un modello di partecipazione che stiamo spingendo altri a seguire».

Altra novità della serata la consegna degli “Encomi dei



Tra i premiati anche il musicista ultra 90enne Michele Di Raco che, assente per motivi di salute, ha voluto inviare un messaggio carico di riconoscenza ed emozione per il riconoscimento ricevuto.

È stato in questo clima di festa e fervore religioso che il colonnello Giovinazzo ha voluto risuonasse, in occasione del primo premio ricevuto nella sua città, il suo alto monito per fare in modo che si ripetano «serate giuste come questa per poter parlare di democrazia, di civiltà, di uguaglianza», «in una città che in passato ha visto tante cose brutte e che deve continuare a crescere come sta facendo negli ultimi anni».

Nella serata nata come sempre in sinergia con la Parrocchia e frutto della collabora-

co dell'Infiorata, Valentina Mammana, e al presidente della Commissione ministeriale che ha assegnato il titolo di «Taurianova Capitale del Libro-2024», Pierfranco Bruni. Mentre Mammana, dopo la solenne lettura della motivazione da parte dal sindaco Biasi – che ha indossato la fascia – ha annunciato che il «2026 sarà l'anno della proclamazione quale Patrimonio Immateriale dell'Unesco della Rete internazionale di Infiorate di cui fa parte anche la manifestazione cittadina curata dalla Proloco», Bruni ha apprezzato «il merito di Taurianova di aver fatto conoscere la Calabria al resto del Paese per fatti culturali e di aver vissuto l'anno da Capitale con un lascito concre-

Miracoli», andati – attraverso la consegna curata anche dai consiglieri comunali Mariella Calapà, Vincenzo Papalia e Fabio Fuda – al cantante Domenico Barreca, all'attore Antonio Maria Greco, protagonista del corto “Hotel Riviera” proiettato in prima assoluta, all'artista Giusi Loschiavo, alla dirigente scolastica Maria Concetta Muscolino, a Simone Taverna anima del gruppo “I Giganti di Taurianova”, alla giovane violinista Chiara Pia Ambesi, e alle società sportive School Wolley, Asd Taurianova Academy e Real Taurianova che quest'anno, anche attraverso la promozione dei rispettivi settori giovanili, hanno primeggiato nei rispettivi campionati. ●

PREMIO LETTERARIO MURICELLO

Domenico Benedetto D'Agostino ha vinto l'edizione 2025

È Domenico Benedetto D'Agostino con il libro "Quattro Apocalissi" Qed Edizioni il vincitore del Premio Letterario Muricello 2025. L'autore si è aggiudicato il pegaso alato realizzato dal maestro Maurizio Carnevali con un'opera di taglio sperimentale in lingua antica. A portare in finale il volume la critica letteraria e blogger Ippolita Luzzo.

"Ha vinto un libro straordinario per le novità che rappresenta nel mondo culturale. Scrivere un volume in lingua volgare del Seicento è un'operazione singolare e meritoria" ha commentato il direttore artistico del Premio Antonio Chieffallo.

La tredicesima edizione del Premio, che si è svolta a

San Mango d'Aquino articolata in due serate condotte dal giornalista Ugo Floro, ha raccolto ancora una volta un'ampia partecipazione di pubblico

Diversi i Premi Muricello consegnati, oltre a quello letterario. Tra questi quello alla memoria di Lorenzo Pataro, uno degli astri nascenti della poesia contemporanea recentemente scomparso, consegnato al padre Fernando.

Spazio poi al sociale con la premiazione di chi si è distinto "oltre il pregiudizio" – leit motiv della tredicesima edizione – spendendosi a favore dell'inclusione dei più fragili. Ad essere premiati l'imprenditore Eugenio Iannella che in Romagna ha avviato un'at-



tività di ristorazione in cui celebrare, oltre al gusto, l'inclusione sociale dando occupazione a disabili; il presidente di Arci Cosenza Silvio Cilento, fondatore del primo Cad Lgbt della Calabria (un servizio di accoglienza, ascolto, consulenza e supporto per le persone LGBT-QIA+ che hanno subito discriminazione, violenza o vivono in condizioni di fragilità); la Solidal Sound Band dell'Ambulatorio Solidale "Prima gli ultimi" di Lamezia Terme che si esibisce al fine di far conoscere una realtà che fornisce assistenza, visite e sostegno agli indigenti nell'omonimo ambulatorio.

Premio poi alle eccellenze con Walter Brenner, libraio ed editore di origini ebree figlio di un interno del campo di concentramento di Ferramonti. Brenner ha scelto la strada della cultura come impresa e come memoria; la sua è una libreria ricca di tesori, così come le opere di cui è editore. Premio Muricello anche a Domenico Piraina, di origini calabresi, attualmente tra i manager culturali più importanti

d'Italia, attuale direttore di Palazzo Reale e dirigente del settore Cultura del Comune di Milano.

Premiato Sasà Calabrese, polistrumentista, cantante e autore che con la sua arte ha travalicato i confini calabresi raccontando la Calabria più autentica e Daniele Piervincenzi, reporter di guerra e giornalista d'inchiesta per il coraggio e l'integrità con i quali svolge la sua professione. Tra i momenti più intensi di questa edizione il ricordo di Saverio Strati e la narrazione del suo realismo antropologico tracciato dalla scrittrice e nipote Palma Comandé e il monologo sulla violenza di genere interpretato da Annalisa Insardà. Ma anche la declamazione delle poesie di Lorenzo Pataro ad opera di Francesco Rizzo ed Emanuela Stella, gli intermezzi musicali di Santino Cardamone ed Eleonora Anania e del fisarmonicista cromatico e diafonico Antonio Grossi.

A chiudere la seconda serata il monologo dell'attivista del Movimento Agende Rosse Silvia Camerino dedicato a Paolo Borsellino. ●

Mercato, economia e bene comune

le ragioni del dialogo

sabato 13 settembre 2025
ore 10,00

SALONE DELLE CONFERENZE
Camera di Commercio CZ KR VV
Via Menniti Ippolito, 16, Catanzaro CZ

INDIRIZZO DI SALUTO
S.E. Mons. Claudio Maniago
Arcivescovo Metropolita Catanzaro Squillace

INTERVENTI

Pietro Falbo
Presidente Camera di Commercio Cz Kr Vv

Nicola Fiorita
Sindaco di Catanzaro

Francesco Granato
Presidente Fondazione Eugenio Mancuso

MODERA
Giuseppe Soluri
Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria

BANCA MONTEPAONE
GRUPPO BCC ICCREA

Aldo Ferrara
Presidente Unindustria Calabria

Daniele Maria Ciranni
Presidente Comalca
Mercato Agroalimentare Calabria

Franco Rubino
Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche Unical

CONCLUSIONI

Luigi Bulotta
Avvocato, Presidente MEIC

Fondazione BANCA MONTEPAONE